









I PARTITI MINORI E LA LEGGE TRUFFA

BASSI SERVIZI

di AUGUSTO MONTI

Ho detto come sia stato per me motivo di stupore veder un partito come il P.L.I. ridotto alla funzione di una reggenda della città in una condotta così poco pulita come quella della truffaldina; devo aggiungere ora che viceversa nessuna meraviglia ha destato in me l'analogo atteggiamento tenuto dal P.R.I. e dal P.S.D.I. anzi...

seura d'affaires e simili che formano lo stato maggiore del P.S.D.I., e si mostrano oggi con i trepidi di un liceo illice evidentemente dolente per essi - della ultrarepubblicana legge elettorale. Non più repubblicani, non più socialisti, non più democratici così costoro: non più nulla. E come mai - vien fatto di domandarsi - di costoro «nulla» la dirà, che ha tutto in mani, e che, superavvisi della dicit, che nelle mani hanno il resto, fanno tanto conto da sforzarsi in ogni modo di averli oggi con sé? Per il «laicismo»? Per la «parte sociale» del programma governativo? Ma non fate ridere: si tratta di ben altro. Scusatemi, quando occorre cercar uno che firmi per primo la richiesta di delega al governo per i particolari «tecnic» della truffaldina e la sostegno alla Camera, e suggerisca magari al Presidente del Consiglio di porvi sopra la questione di fiducia, dove si può trovare un socialista? Ma nel P.S.D.I. è naturale E se c'è bisogno di uno - un giornalista governativo, estraneo alla dicit - che intima fuori dei denti a Gronchi di far il presidente non della Camera, ma della maggioranza, dove lo si può trovare un bravo così? Ma nella redazione del foglio repubblicano come no? Si sono allenati i dirigenti in quel campo - in quei due campi - a far dei...



Anticipi sulla buona stagione, mentre durano ancora i rigori dell'inverno, un modello di costume da bagno, presentato da A. Maria Alberghetti

LA POTENZA SEGRETA DELLA COMPAGNIA DI GESU'

I gesuiti di Francia gollisti ad oltranza

Un sacerdote ogni novecento persone - Crisi del cattolicesimo in vasti strati della borghesia - L'altalena tra repubblica e monarchia - L'affare dell'Action Francaise

VII All'inizio del 1952 la situazione religiosa della Francia, dal punto di vista statistico, era la seguente: 88 diocesi, 3222 parrocchie, 4058 sacerdoti diocesani, 8051 sacerdoti regolari (cioè, appartenenti a «ordini religiosi»); in tutto, perciò, 46637 preti. Nel 1951 sono stati «ordinati» 1038 sacerdoti. A questa «corte sacra» debbono aggiungersi 6588 «seminaristi» dei corsi filosofici e teologici, speranze di domani per gli altari. Calcolando la popolazione della Francia sui 42 milioni d'individui, risulta che vi è un sacerdote ogni 1000 persone. Le cifre che abbiamo riportato sono state calcolate in base a resoconti ufficiali quasi completi: perciò debbono ritenersi vicinissime alla realtà. A parte queste cifre, le statistiche religiose - e in Francia sono molto varie - da una quantità d'informazioni raccolte durante i miei lunghi anni di vita religiosa - e che, fra l'altro, ebbi dai padri gesuiti Arnou, Boyer, De Boynes, Druon, e altri, risultano che in quella nazione le classi popolari, operaie, borghesi...

ad adottare contro il clero, l'altalena fra repubblica e monarchia, pronta a sconfessare i partigiani di quest'ultima se le circostanze lo consigliavano, nonostante che lei, modesto e steso, come del resto, s'ebbe a constatare nella «Affare Dreyfus», quando, cioè, i cattolici fecero di tutto perché un innocente, colpevole soltanto d'essere ebreo e appoggiato dal partito repubblicano e dai socialisti, finisse la vita in un carcere. E contro Dreyfus scrissero eccelsissime «La Civiltà Cattolica» ed «Etudes» di quegli anni (1894-1900), le due riviste massime in Francia, della Compagnia di Gesù.

dinale Billot - contro il parere del generale della Compagnia, padre Ledochowski, entusiasta prima, spaventatissimo dopo - osò resistere: «fu destituito» da Pio XI. Eramente si volle coprire la faccenda: ma il padre Tachet-Venturi - uomo influente, consigliere di Mussolini - cui rivolsi a l'una e domande in proposito, era a confermarci la cosa. Billot fu interdetto nel 1927 a Galloro, casa di famiglia, e non si poté più vederlo. Mutati i tempi l'A. F. venne ribattezzata: nel 1939 la condanna fu tolta; dopo di che i cattolici francesi vi rientrarono alla spicciolata, ed infatti il movimento di accostamento al fascismo non si accrebbe, sostenendo, infine, il governo Pétain e schierandosi dalla parte degli invasori tedeschi e di Adolfo Hitler. Oggi l'A. F. ha cessato praticamente di vivere: ma il clero non si è mosso, e i cattolici di quel paese, nonché, in prima fila, i gesuiti, aderiscono apertamente o «in pectore» alla speranza e al fatto d'un possibile governo di De Gaulle. Mutati i tempi, la storia non...

Occulto strumento I motivi del fenomeno debbono scriversi - come avviene sempre in questi casi - all'errore, direzione dell'opposto esercitato soprattutto dal clero, che, in Francia (similmente a quanto si riscontra in Italia, Spagna e nel resto del mondo), persegue soprattutto finalità politiche, al di là del suo ministero sacerdotale. Questa prassi - in quale viene attuata in ogni luogo ove i cattolici riescono comunque ad affermarsi - in Francia si è andata sempre più accentuando, e ha finito per disgustare ed allontanare le masse dalla Chiesa.

Esempio clamoroso Un esempio eloquente e clamoroso di questa politica del Vaticano, nel quale ebbe massima parte l'Ordine gesuitico, fu l'affare dell'Action Francaise. Si tratta d'un movimento (1899) costituitosi successivamente in partito, il cui organo principale di stampa fu il giornale omonimo (quotidiano dal 1908), capitanato da Charles Maurras e Léon Daudet, che raccolsero in Francia un movimento di nazionalismo esagerato e di monarchismo acceso (orleanista, ex-boulangista, appartenenti alla «Ligue de la patrie française», ecc.). I cattolici si precipitarono in massa nel movimento, aderendovi, in seguito a ordini ricevuti da Roma, cospicui rappresentanti del clero. Fra i gesuiti nominiamo i celebri padri De Broque e Yves de la Brière, altri parecchi della rivista «Etudes» di Parigi; soprattutto il cardinale Luigi Billot (elevato alla porpora nel 1911), principe dei teologi moderni, insegnante dal 1881 alla Pontificia Università Gregoriana in Roma, gloria massima della Compagnia di Gesù. Fra i cardinali citiamo: Sevin, de Cabrières, Andrieu (che, però, fu il più d'rispetto di tutti per il suo alto prezzato di Stato di Pio X; questo papa era favorevole all'Action Francaise, e rifiutò di emettere un decreto di condanna contro il Maurras). Dietro i principi della Chiesa c'era una folla di arcivescovi e vescovi francesi, ed il clero più illustre. Oltre al nazionalismo esagerato al rovente monarchismo, l'A. F. si distingueva per il suo odio verso gli ebrei e verso gli strati popolari ed operai. Ciò non disturbava i cattolici, neanche i cardinali e i vescovi, come s'ebbe a vedere, fra l'altro, nel caso Dreyfus. Quando però il Vaticano si accorse che la faccenda cominciava a diventare pericolosa, e che i governi francesi non sarebbero rimasti con le mani alla cintola, subito, con irruenza, liquidò l'affare: Pio XI scavò il vecchio decreto del 1914 contro Maurras (che Pio X non volle pubblicare, e che fu preparato...

Uno dei più angosciosi problemi della medicina

I tumori maligni

Dai tempi di Ippocrate - L'impressionante aumento della mortalità per cancro negli ultimi anni e le sue possibili spiegazioni - Il meccanismo della insidiosa malattia

Cancro significa granchio ed è stato così chiamato perché considerato nell'antichità come un orribile animale che affonda i suoi tentacoli nelle carni. Il cancro, conosciuto fin dai tempi di Ippocrate, è sempre stato limitato nella sua diffusione. E' soltanto in questi ultimi anni che ne è aumentata la frequenza. Si dice che questo impressionante aumento sia solo apparente e spiegabile coi perfezionati mezzi diagnostici e coi mutamenti demografici avvenuti; oppure che l'aumento sia da attribuire al prolungamento della durata media della vita ed al fatto che, verificandosi un minor numero di decessi a causa di altre malattie, aumenta il numero delle morti per cancro. Ma tutto ciò è vero soltanto in parte. E, se ci sono altre ragioni della crescente diffusione del cancro, esse formano parte del grande mistero che circonda ancora questa malattia. E' indispensabile premettere qualche nozione di quella scienza che studia i tessuti viventi, detta istologia. I tessuti viventi sono costituiti senza eccezione da cellule e le rispettive loro attività sono strettamente connesse con l'attività individuale cellulare. Tutte le cellule derivano, per una serie di divisioni successive, dalla cellula uovo e, per un certo tempo, mantengono i caratteri primitivi delle cellule embrionali. Poi, nel corso dello sviluppo, avvengono modificazioni strutturali e funzionali, che danno origine a tipi di cellule che hanno origine e vari organi e i vari tessuti. Il più importante di questi è il tessuto epiteliale, ossia quel tessuto che tappezza la guisa di membrana la superficie esterna del corpo e la superficie delle cavità interne in comunicazione o meno col'esterno; che si sprofonda, inoltre, nei tessuti sottostanti, dando origine a creste e a ramificandosi, ad organi più complessi, cui si dà il nome generico di ghiandole. Queste acquiescono la funzione fisiologica di fabbricare, a spese del sangue, determinati prodotti di secrezione (ad es. il sudore e la saliva) oppure dei prodotti variamente utili all'economia (ad es. succo gastrico, ormoni ecc.). L'epitelio di rivestimento ha invece un'ufficio fondamentale di proteggere l'organismo dagli agenti esterni e interni, tanto fisici e chimici quanto biologici (germi e virus). Tutto è dunque ben regolato e ben disposto nel nostro organismo: lo sviluppo, la funzione delle singole cellule, nonché dei tessuti e degli organi da esse formati, sono retti da leggi biologiche ben definite e precise. Cellule impazzite Capita invece che, per ragioni ancora in gran parte sconosciute, un gruppo di cellule si renda indipendente e si metta a proliferare freneticamente nella più completa autonomia, ignorando e negando quelle leggi che regolano il suo sviluppo e la sua funzione. In tal modo si formano le cellule impazzite, che si moltiplicano rapidamente e disordinatamente a sfuggire a ogni disciplina e da traboccare dalle cellule e dai tessuti sani. Il tumore maligno, il cancro, il carcinoma, o, terminando soltanto da difetto di infrazione, perché fin dal primo anno di attività dell'istituto, in un corso pubblico che teni sull'Italia contemporanea, parli ampiamente anche di Gramsci; e così ne parli in altre conferenze fuori dell'istituto, tutte le volte che mi occorra di dover illustrare i caratteri peculiari dello sviluppo del marxismo e del comunismo in Italia. Che poi la mia interpretazione del pensiero di Gramsci, o la mia valutazione comparativa della sua importanza, possano apparire non soddisfacenti a un comunista, è ben comprensibile. Ma ciò è tema di altro discorso. E qualunque opinione possa aversi in proposito, nessuna resta la notizia di un silenzio totale, e per giunta anche parido, che l'Istituto italiano di Londra avrebbe finora osservato nel riguardo di Gramsci. Ringraziando della pubblicazione di questa lettera, Le prego di accogliere i miei migliori saluti. GUIDO CALOGERO Ed ecco la lettera di Calogero: Caro direttore, quando Guido Calogero mi ha espresso la intenzione di scrivervi a proposito della mia corrispondenza con Times Literary Supplement e Gramsci, gli ho detto che l'Unità sarebbe certo stata contenta di pubblicare la sua lettera, e attraverso di essa, di prendere atto che in un corso di lezioni sull'Italia contemporanea presso l'Istituto di Londra egli ha parlato anche di Gramsci. Futuro questo fatto - del quale io ero perfettamente informato quando ho scritto la corrispondenza in questione - non può modificare la mia constatazione che l'Istituto non ha mai menzionato il nome di Gramsci al pubblico inglese. Il corso a cui Calogero si riferisce si è svolto infatti nel quadro delle attività interne accademiche dell'Istituto, per un ristretto uditorio di poche decine di persone ammesse a frequentare per iscrizione. Ma nelle conferenze e nelle celebrazioni che l'Istituto è andato tenendo per il largo pubblico culturale britannico, cioè in quella sua essenziale attività esterna che sola riceve pubblicità e viene registrata dalla cronaca e dalla stampa inglese, di Gramsci non è stato mai parlato nemmeno per inciso. Non c'è da dire che in tale attività esterna l'Istituto si sia occupato soltanto di figure o di problemi culturali in senso stretto, come distinti dalla politica. Una conferenza è stata...

La violenta reazione contro i dissenzienti

Nonostante che i gesuiti francesi, e, aggiungiamo, quelli italiani di tutto il mondo, risultino quando arrivano al governo gli uomini più retrivi, persecutori delle masse lavoratrici, e siano divenuti frenetici d'entusiasmo per un individuo come Finay, che di questo paio, la Chiesa, in Francia, e in tempo breve, non avrà più fedeli, e sarà costretta a chiudere le porte. Fra loro nominiamo i gesuiti A. Cavetti, interrogato dal Raymond Milet, programma del movimento, ha risposto: «La fede non ci sembra affatto contraddittoria con una società fraterna fondata sull'emancipazione del popolo. Noi riconosciamo il materialismo dialettico come nostra guida. Noi stimiamo la dottrina sociale della Chiesa come un prodotto del mondo borghese e di ecclesiastici borghesi, e non come derivazione di un'ideologia di fede. Come si vede, questa gente è cattolica; e sa benissimo che i comunisti non si occupano affatto di questioni confessionali, ma lasciano pienamente liberi di fare il loro credo di religione. Soltanto sono contrari a quelli che, dietro lo schermo del Vangelo, cercano il dominio politico del mondo, cospirano contro i governi legittimi, e fomentano la guerra». Il movimento di cui finora s'è parlato ha il nome di «cristiano progressista». Vi aderiscono molti sacerdoti. Ne ha fatto parte niente meno che Emanuele Mounier, filosofo e sociologo di universale fama, cattolico praticante. Egli, fino a sua morte, avvenuta nel '50, l'ha strenuamente difeso. Ben s'intende che il Vaticano e i gesuiti hanno fatto fuoco e fiamme contro i «cristiani progressisti». I sacerdoti che vi avevano aderito, sono stati acerbamente puniti. Non tutti, però: infatti, a noi consta di alcuni preti generosi, anche gesuiti, che, in Francia, continuano coraggiosamente nella via intrapresa. ALIGHIERO TONDI (cont.)

UNA LETTERA DI GUIDO CALOGERO E UNA NOTA DI FRANCO CALAMANDREI

La conoscenza di Gramsci in Inghilterra

Pubblichiamo qui una lettera del prof. Guido Calogero, direttore dell'Istituto di cultura italiana a Londra, ed una del nostro corrispondente dall'Inghilterra Franco Calamandrei, relative alla conoscenza e alla diffusione delle opere di Gramsci in Gran Bretagna. Il problema, d'alto interesse, era stato sollevato in un servizio di Calamandrei apparso su questa pagina recentemente. Ecco la lettera di Calogero: Egregio Signor Direttore, con qualche ritardo ho esaudito che, nel numero del 27 dicembre us. del Suo giornale, si leggeva che lei aveva intronando i zaffri nei tessuti delle caratteristiche delle cellule normali dalle quali derivano e tendono ad assumersi quelle degli elementi embrionali. Si direbbero cellule che ringiovaniscono e che, ringiovanendo, impazziscono; perché diventano ribelli a ogni legge biologica, si riproducono in piena autonomia, ignorando e negando quelle leggi che regolano il loro sviluppo e la loro funzione. In tal modo si formano le cellule impazzite, che si moltiplicano rapidamente e disordinatamente a sfuggire a ogni disciplina e da traboccare dalle cellule e dai tessuti sani. Il tumore maligno, il cancro, il carcinoma, o, terminando soltanto da difetto di infrazione, perché fin dal primo anno di attività dell'istituto, in un corso pubblico che teni sull'Italia contemporanea, parli ampiamente anche di Gramsci; e così ne parli in altre conferenze fuori dell'istituto, tutte le volte che mi occorra di dover illustrare i caratteri peculiari dello sviluppo del marxismo e del comunismo in Italia. Che poi la mia interpretazione del pensiero di Gramsci, o la mia valutazione comparativa della sua importanza, possano apparire non soddisfacenti a un comunista, è ben comprensibile. Ma ciò è tema di altro discorso. E qualunque opinione possa aversi in proposito, nessuna resta la notizia di un silenzio totale, e per giunta anche parido, che l'Istituto italiano di Londra avrebbe finora osservato nel riguardo di Gramsci. Ringraziando della pubblicazione di questa lettera, Le prego di accogliere i miei migliori saluti. GUIDO CALOGERO Ed ecco la lettera di Calamandrei: Caro direttore, quando Guido Calogero mi ha espresso la intenzione di scrivervi a proposito della mia corrispondenza con Times Literary Supplement e Gramsci, gli ho detto che l'Unità sarebbe certo stata contenta di pubblicare la sua lettera, e attraverso di essa, di prendere atto che in un corso di lezioni sull'Italia contemporanea presso l'Istituto di Londra egli ha parlato anche di Gramsci. Futuro questo fatto - del quale io ero perfettamente informato quando ho scritto la corrispondenza in questione - non può modificare la mia constatazione che l'Istituto non ha mai menzionato il nome di Gramsci al pubblico inglese. Il corso a cui Calogero si riferisce si è svolto infatti nel quadro delle attività interne accademiche dell'Istituto, per un ristretto uditorio di poche decine di persone ammesse a frequentare per iscrizione. Ma nelle conferenze e nelle celebrazioni che l'Istituto è andato tenendo per il largo pubblico culturale britannico, cioè in quella sua essenziale attività esterna che sola riceve pubblicità e viene registrata dalla cronaca e dalla stampa inglese, di Gramsci non è stato mai parlato nemmeno per inciso. Non c'è da dire che in tale attività esterna l'Istituto si sia occupato soltanto di figure o di problemi culturali in senso stretto, come distinti dalla politica. Una conferenza è stata...

LE PRIME A ROMA

Non mi ucciderete

È un film abbastanza vecchio, uno dei primi interpretati da John Garfield, il bravo attore recentemente scomparso. È ambientato nella «piccola Italia» di New York e descrive le traversie di un emigrante di nome Giovanni Crocetti entrato nella mischia dei boss. Uno di questi è il gangster John Garfield. Fra gli sceneggiatori leggiamo il nome di John Pinta, scrittore che ha ormai raggiunto una certa fama e che allora, saranno quindici anni fa, doveva essere alle prime armi. Se il film si lascia vedere malgrado gli anni, ciò è dovuto non tanto alla recitazione, che è molto scadente, né a particolari accorgimenti tecnici, ma all'atmosfera abbandonata umana e simpatica che in esso regna. Si sente, insomma, nel film un'aria di «New Deal», ben diversa dall'eterno, neorealismo ed eccitata che distingue i film americani di oggi. Vito

UN RITORNO CARO AI ROMANI

E' di scena il «Manzoni»

L'inizio del 1900, con gli improvvisi ed entusiasti che gli furono propri, distrusse l'altro in una vana fiammata i fatti che il «Manzoni» aveva precedentemente accumulato nella qualità di primo teatro della Capitale. E così già verso la fine del primo decennio del secolo l'avvicinarsi sul suo palcoscenico di una inarrestabile decadenza, ricoprendo a poco per volta di opacità quella gloriosa tradizione di ribalta, sulla quale avevano creato le loro mirabili interpretazioni i grandi attori dell'epoca trascorsa, dalla Duse ai Novelli, ai Petrolini in uno con le migliori compagnie dialettali - napoletana, veneta, siciliana, romana - tutte di alto valore artistico. Il teatro «Manzoni» divenne non addegnando di ospitare anche specie in questi ultimi tempi, riviste e spettacoli di varietà di livello assai modesto. Fu il caso che portò un giorno al pubblico del «Manzoni» un gruppo dei migliori attori drammatici del moderno teatro italiano di quelli che più sono assiosi del declino che incombe su di lui per la certa e costante, incrementando anche l'alto livello raggiunto dai prezzi d'ingresso agli spettacoli.

Eredità del terreno?

Ciò che è provato e sicuro è che il cancro non è più, come una volta, il triste retaggio dei vecchi o dell'età matura. Oggi questo male inesorabile e crudele colpisce anche l'uomo nel fior degli anni, quando le di lui facoltà sono in piena vigilia, e il suo organismo è vigoroso e ramificandosi, ad organi più complessi, cui si dà il nome generico di ghiandole. Queste acquiescono la funzione fisiologica di fabbricare, a spese del sangue, determinati prodotti di secrezione (ad es. il sudore e la saliva) oppure dei prodotti variamente utili all'economia (ad es. succo gastrico, ormoni ecc.). L'epitelio di rivestimento ha invece un'ufficio fondamentale di proteggere l'organismo dagli agenti esterni e interni, tanto fisici e chimici quanto biologici (germi e virus). Tutto è dunque ben regolato e ben disposto nel nostro organismo: lo sviluppo, la funzione delle singole cellule, nonché dei tessuti e degli organi da esse formati, sono retti da leggi biologiche ben definite e precise. Cellule impazzite Capita invece che, per ragioni ancora in gran parte sconosciute, un gruppo di cellule si renda indipendente e si metta a proliferare freneticamente nella più completa autonomia, ignorando e negando quelle leggi che regolano il suo sviluppo e la sua funzione. In tal modo si formano le cellule impazzite, che si moltiplicano rapidamente e disordinatamente a sfuggire a ogni disciplina e da traboccare dalle cellule e dai tessuti sani. Il tumore maligno, il cancro, il carcinoma, o, terminando soltanto da difetto di infrazione, perché fin dal primo anno di attività dell'istituto, in un corso pubblico che teni sull'Italia contemporanea, parli ampiamente anche di Gramsci; e così ne parli in altre conferenze fuori dell'istituto, tutte le volte che mi occorra di dover illustrare i caratteri peculiari dello sviluppo del marxismo e del comunismo in Italia. Che poi la mia interpretazione del pensiero di Gramsci, o la mia valutazione comparativa della sua importanza, possano apparire non soddisfacenti a un comunista, è ben comprensibile. Ma ciò è tema di altro discorso. E qualunque opinione possa aversi in proposito, nessuna resta la notizia di un silenzio totale, e per giunta anche parido, che l'Istituto italiano di Londra avrebbe finora osservato nel riguardo di Gramsci. Ringraziando della pubblicazione di questa lettera, Le prego di accogliere i miei migliori saluti. GUIDO CALOGERO Ed ecco la lettera di Calamandrei: Caro direttore, quando Guido Calogero mi ha espresso la intenzione di scrivervi a proposito della mia corrispondenza con Times Literary Supplement e Gramsci, gli ho detto che l'Unità sarebbe certo stata contenta di pubblicare la sua lettera, e attraverso di essa, di prendere atto che in un corso di lezioni sull'Italia contemporanea presso l'Istituto di Londra egli ha parlato anche di Gramsci. Futuro questo fatto - del quale io ero perfettamente informato quando ho scritto la corrispondenza in questione - non può modificare la mia constatazione che l'Istituto non ha mai menzionato il nome di Gramsci al pubblico inglese. Il corso a cui Calogero si riferisce si è svolto infatti nel quadro delle attività interne accademiche dell'Istituto, per un ristretto uditorio di poche decine di persone ammesse a frequentare per iscrizione. Ma nelle conferenze e nelle celebrazioni che l'Istituto è andato tenendo per il largo pubblico culturale britannico, cioè in quella sua essenziale attività esterna che sola riceve pubblicità e viene registrata dalla cronaca e dalla stampa inglese, di Gramsci non è stato mai parlato nemmeno per inciso. Non c'è da dire che in tale attività esterna l'Istituto si sia occupato soltanto di figure o di problemi culturali in senso stretto, come distinti dalla politica. Una conferenza è stata...



# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

# GLI SPETTACOLI

## ESPOSIZIONE AGRICOLTURA

ROMA 1953  
27 giugno - 31 ottobre



FIERA DI ROMA  
abbinata alla EA. 53  
Campionario merceologica  
27 Giugno - 18 Luglio 1953

### MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI

Grandi spettacoli internazionali - Panorama internazionale della canzone - Spettacoli di prosa e concerti - Festival Internazionali del Folklore - Luna Park internazionali - Giochi - Attrazioni

### VITA TRANQUILLA PER INTER, JUVENTUS E ROMA

## Delle "grandi," solo il Milan gioca in trasferta (Novara)

A Ferrara la riscossa del viola? - La Lazio a Udine e il Napoli a Bergamo

Forse un giorno, quando i presidenti delle varie società calcistiche italiane avranno «in grembo» il rosario delle partite del campionato, allora in tempi di rigori invernali e di epaemie influenzali e di campi trasformati in bianchi «patinisti», i giocatori osserveranno il riposo invernale e i giornalisti magari si sbizzarriranno in eleganti polemiche sulle varie interpretazioni tattiche del W. H. Forse dunque un giorno di rigori, la riduzione che Barassi sogna in segreto, ma non ha il coraggio (per ora) di annunciare, ma oggi, purtroppo, il rit-

ricattare le sette reti subite a Udine, Viani allineerà la stessa formazione di domenica (Ramadori; infatti, la squadra giallorossa anche se dovrà fare a meno di Tre Re squalificato dalla Lega per due giornate e se accusa delle incertezze nel quintetto di punta, è talmente forte da non far tenere sorpresa).

Le nostre previsioni

Atalanta-Napoli	1
Inter-Coma	1-X
Juventus-Palermo	1
Novara-Milan	2-1-X
Pro Patria-Bologna	1
Roma-Torino	1-X
Sampdoria-Teramo	1-X
Spal-Florentina	1-X
Udinese-Lazio	1-X
Catania-Treviso	1-X
Modena-Legnano	1
Venezia-Genoa	2-X
Lecco-Alessandria	1-X-2

mo del campionato non ha soste, non ha interruzioni; perciò appena archiviato il girone d'andata eccoci alle prese, e solo sei giorni di distanza, con la prima di ritorno. Pazienza! L'inter, fresca fresca del suo lauro di campione d'inverno, inizierà il ritorno con una partita casalinga di quelle partite che i più in partenza considerano assai facili; infatti, ospite dei nerazzurri milanesi sarà quel Como, che si dibatte nelle ammassate posizioni della classifica. Attenzione però, talvolta dietro le cose più facili si nascondono gli imprevisti più astrusi; ricordate la Juve del torneo 1949-50? Arrivò imbattuto alla fine della diciassettesima giornata, poi — tra la sorpresa generale — venne battuta in casa la domenica seguente dalla modesta Lucchese. Nel ricordo della Juve ci sono molte partite di contatto con il caso dell'inter; che il campionato si ripeta?

L'inter comunque si è preparata a dovere; per la formazione che scenderà in campo domani un solo dubbio è la partecipazione di Neati. Il bravo mediano risente ancora del colpo riportato al labbro superiore domenica a Novara; tuttavia Foni ha già pronto il Fattore per tutte le evenienze. Nel Como nulla di nuovo; Bonizzoni, seguendo la massima che dice «formazione vittoriosa non si tocca» schiererà a Milano la stessa squadra che ha battuto la Fiorentina. Compito casalingo anche per la Juventus, che — dopo il colpo del «Vomero» — ospiterà il ritorno del Palermo. La squadra siciliana non attraversa un felice periodo di forma ed ha difetti tecnici piuttosto consistenti, quindi parte nettamente battuta; sua unica speranza è quella di contenere in maniera dignitosa il risultato per non tornare a casa con quei clamorosi passivi che contrassegnano di solito le riscosse casalinghe della Juventus. Tipo Lazio, per esempio. Più arduo si presenta sulla carta — il compito dei rossoneri di Milano, che si troveranno in trasferta a Novara. Il viaggio non si presenta davvero rovente, se si tiene conto dello spirito di riscossa che anima gli azzurri di capitano Piola per la davvero difficile situazione di classifica e per la beffa inflitta loro domenica scorsa dall'altra squadra milanese. Per la formazione Spennone non ha dubbi, confermerà quella stessa che ha spedito sotto una valanga di reti le speranze dell'Atalanta.

A Roma sarà di scena, per la seconda volta consecutiva, la Triestina, che cercherà di riprendere quota — dopo la battuta d'arresto con la Lazio

### ALLE ORE 15

## Romulea-Arezzo oggi al "Roma"



Oggi al campo «Roma» (ore 15) la Romulea disputerà la sua terza consecutiva partita casalinga. Questa volta a far visita al giallo-rosso sarà la compagine dell'Arezzo, che proprio domenica scorsa, dopo tanto digiuno, ha battuto — dimostrandosi in netta ripresa — l'altra squadra romana del Chimici Neri. Gli aretini sono fermamente decisi a conseguire un risultato positivo, per risalire le posizioni perdute, e confermare la loro ripresa.

Dall'altro canto la Romulea non intende lasciar punti a nessuno, e dopo le belle prestazioni con «Gradio» e il Pontedera è fermamente intenzionata a far sua la posta in palio. L'allenatore Matteucci, che ha appena ricambiato l'offerta di un contratto, mentre all'attacco si avrà il rientro di Travaglini e lo spostamento di Esposito a mezzo di Caputo, ha una maggiore inclusività e autorità.

Ecco le formazioni delle due squadre:

**ROMULEA:** Pagliara; Santelli, Sciamanna; Cervini, Lirio, Stocchi; Giannone, Parise, Galetti, Esposito; Travaglini, Gagliotti, Magara; Paolini, Catalano, Sacchetti, Mancini, Verriani, Pechi, Rosellini, Conticelli.

**AREZZO:** Gelmi; Gagliotti, Magara; Paolini, Catalano, Sacchetti, Mancini, Verriani, Pechi, Rosellini, Conticelli.

### NOSTRA INTERVISTA CON FULVIO BERNARDINI

## Che ne pensa della squadra? «Dovrei essere scoraggiato, ma...»

Propositi e speranze del nuovo allenatore viola

(Dal nostro corrispondente)  
FIRENZE, 23. — Da ieri l'altro, Fulvio Bernardini è il nuovo allenatore della Fiorentina, l'uomo da cui gli sportivi fiorentini aspettano il «miracolo» di far risorgere la squadra del cuore. Premesso che i miracoli, assai frequenti in vista delle elezioni, sono invece fuori di moda nello sport dove contano invece classe, preparazione, volontà e serietà di intenti, all'uomo Bernardini elemento tecnicamente di primo piano ed all'altezza del compito che lo aspetta.

Occorre tener presente, però, che anche l'allenatore più capace può trovarsi in difficoltà per tutta una serie di ostacoli che vanno dalla difficoltà di ambientamento, ai rapporti con i dirigenti della società, fino al contegno della stampa (o meglio di certa stampa) e quindi di quella parte di pubblico più facilmente impressionabile, mal prevenuto contro il nuovo allenatore, e via di seguito. Per superare questi inconvenienti, occorre che un allenatore possieda, oltre a una certa dose di psicologia nel trattare con i giocatori.

Inquadrate così le difficoltà a cui spesso si trovano di fronte gli allenatori, abbiamo voluto sentire dalla viva voce di Bernardini cosa pensa della Fiorentina e quali misure intende prendere per risolvere le sorti del viola. Abbiamo trovato Bernardini allo stadio, assai indisteso e sereno.

«Certo», ha continuato il nostro interlocutore — stando alle prime impressioni riportate dall'allenamento di giovedì (domenica nostra) — «mi ha colpito, e mi ha colpito, il fatto che questa squadra, a parte il fatto che si tratta di una squadra di prim'ordine, non è scoraggiata, ma penso che i giocatori possano rendere di più e fare tanto grigiore ho visto fra le pieghe anche una certa scoraggiata, allo stato potenziale, magari, ma che dovrebbe in seguito maturare con profitto».

Quali innovazioni intende prendere per ottenere un beneficio immediato dalla squadra affidata alle sue cure?

Bernardini non si è discostato molto dalle abili risposte precedenti, e ha detto: «Non è ovviamente, dare oggi una risposta precisa a questo quesito; dovrò prima esaminare attentamente tutti gli atleti e disporre, in seguito, vagliando le possibilità e caratteristiche per poi applicare un determinato criterio di gioco atto a valorizzare al meglio le doti migliori dei singoli, cercando poi di amalgamarle affinché il gioco di insieme ne tragga profitto».

Come prospicte per il futuro, per esempio la colorazione dei giocatori?

«Ma Bernardini, pur sensibile a queste problemi, ha tagliato corto facendoci rilevare giustamente che è il problema dei giovani nel momento attuale passa purtroppo in seconda linea e che è strettamente legato e subordinato al miglioramento e rinascita della squadra maggiore. Il problema dei giovani richiede tempo e pazienza infinita mentre oggi urge dedicarsi interamente alla prima squadra per ottenere quei miglioramenti sperati, che ridarebbero fiducia al pubblico ed ai giocatori, spianando e facilitando così il successivo lavoro di valorizzazione su vasta scala dei giovani calciatori. In ogni modo — con-

### RIDUZIONI ENAL - CINEMA:

Aurora, Centrale, Excelsior, Olimpia, Orfeo, Planetario, Sala Umberto, Smeraldo, Tuscolo. TEATRI: Ateneo, Opera, Rossini.

### TEATRI

ARGENTINA: Domani alle 17.30, il M.O. Krips dirigerà «Le stagioni» di Haydn.  
ARTI: Ore 17 e 21: C'ia di prosa della Città di Roma «I dialoghi delle Carmelitane».  
ATENEO: Ore 21: C'ia Stabile diretta da P. Scharoff «L'albergo del povero».  
DEI GOBI: Ore 21.30: «Secondo carnet de notes» con Bonucci, Caprioli e Franca Valeri (prenot. telef. 684318).

ELABEO: Ore 21: C'ia Stabile di Roma «Tre sorelle», Prezzi fam. 100.000.  
MANZONI: Rinvitata a lunedì 28 ore 21, la prima de «Il borghese galantuomo» di Molière con C. Baseggio. Regia di Tatiana Pavlova, coreografia di A. Ar-

OREFA: Ore 21: «Oleto» di G. Verdi (rappr. n. 25).  
ORIONE: Da lunedì 26: C'ia Gioi Artisti d'arte Orientale «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

QUARTO: Ore 21: «L'orostrato» di V.G. Remo. Ore 18 e 21.  
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C'ia Bill-Riva «I fantacoli».

### 14 Appendice dell'Unità

## PAPA' GORIOT

Grande romanzo di HONORE DE BALZAC

«La piccola, allora, si gettata ai piedi di suo padre e gli ha detto coraggiosamente che essa insisteva soltanto per sua madre, che avrebbe obbedito alla sua volontà...»

### ne su cui basava il proprio

avvenire. Ma intanto s'impiccherò il giovanotto, e fu costretto a farsi lucidare le scarpe e spaz-

L'indomani Rastignac si vestì con la massima ricchezza, e verso le tre del pomeriggio, si recò dalla signora di Restaud, abbandonandosi lungo il cammino a quelle speranze follemente inebrianti, che rendono la vita dei giovani così densa di emozioni: essi non calcolano, allora, né gli ostacoli né i pericoli, vedono dovunque il successo, poetizzano la loro esistenza col semplice gioco dell'immaginazione e si sentono tristi o infelici per il crollo di progetti che vivevano soltanto nei loro sfrenati desideri; se non fossero ignoranti e timidi, la vita sociale sarebbe impossibile.

### zolare i pantaloni al Palais-Royal. «Se fossi ricco»

avrei potuto almanaccare a mio agio». Finalmente arrivò in via dell'Heider e chiese della con-

«sarei andato in carrozza e avrei potuto almanaccare a mio agio». Finalmente arrivò in via dell'Heider e chiese della con-

### procede in linea retta.

«Signore», gli disse il domestico; — la signora si trova nel suo salottino, occupatissima, e non mi ha risposto; se il signore vuol passare nel salone, c'è già qualcun altro.

Mentre ammirava il tremendo potere di queste persone che, con una sola parola, accusano o giudicano i loro padroni, Rastignac aprì con piglio energico la porta dalla quale era uscito il domestico certo per far credere a quei servitori invidiosi ch'egli conosceva i meandri della casa; invece sboccò storditamente in una stanza in cui si trovavano lampade, credenze e un apparecchio per scaldare gli asciugamani del bagno, e che conduceva a un corridoio buio e a una scala secondaria. Le risate soffocate che gli giunsero dall'anticamera misero al colmo la sua confusione.

### porta si aprì in fondo al lungo

corridoio illuminato da una piccola lampada e Rastignac udì contemporaneamente la voce della signora di Restaud, quella di papà Goriot e lo schiocco di un bacio. Rientrò nella sala da pranzo. L'altro verso, seguì il domestico e si fermò in un primo salotto dove si fermò davanti alla finestra, accorgendosi ch'essa guardava nel cortile. Voleva vedere, infatti, se quel papà Goriot era proprio il suo papà Goriot; e il cuore gli batteva bizzarramente al ricordo delle brutali riflessioni di Vautrin.

Il domestico attendeva Eugenio sulla soglia del salone quando a un tratto ne uscì un giovanotto elegante, il quale disse in tono impaziente: — Me ne vado, Maurizio. Dite alla contessa che l'ho attesa per più di mezz'ora. Quell'impertinente... senza dubbio aveva il diritto di esserlo, accennò qualche gorgheggio in italiano dirigendosi verso la finestra dove Eugenio stava seduto a vedere il viso della studente che per guardare nel cortile. — Il signor conte farebbe meglio ad attendere ancora un istante, la signora ha finito — disse Maurizio ritornando in anticamera.





NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE FORZE ATTIVE DEL PAESE CONTRO I LADRI DI SEGGI E GLI ATTENTATI ALLA COSTITUZIONE
Possenti scioperi a Monfalcone e in Sicilia
Cinquemila donne manifestano a Bologna

Ferma presa di posizione del Movimento dei Partigiani della Pace sulla legge elettorale

Comunicato dei Partigiani della pace

La Presidenza e la Segreteria del Movimento dei Partigiani della Pace hanno tenuto una riunione...

Dietro la formula « governo stabile » in un paese che da oltre 7 anni ha lo stesso Presidente del Consiglio...

A Bologna un'altra imponente manifestazione si è levata contro la legge ladresca...

Nelle grandi assemblee di Roma e di Milano, nelle conferenze e nelle manifestazioni avvenute in ogni parte della penisola...

In queste circostanze la Presidenza e la Segreteria del Comitato Nazionale della Pace si rivolgono a tutti i cittadini...

Leggi speciali e misure eccezionali vengono proposte e sono prese perché sempre più chiara appare la volontà della maggioranza...

Leggi speciali e misure eccezionali vengono proposte e sono prese perché sempre più chiara appare la volontà della maggioranza...

LE EFFERATEZZE DELLE BRIGATE NERE A ODERZO

Furono esposte in un bar le unghie strappate ai partigiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VELLETRI, 23. — Siamo già ormai alla decima giornata del processo agli ultimi partigiani di Oderzo...

Padre di tre bimbi ucciso da una mina

Altri due operai sono rimasti feriti

CUNEO, 23. — Una mina più dai sassi hanno riportato esplosa anzitutto ha causato gravi ferite e sono stati riportati in ospedale al Policlinico di Borgo San Dalmasio...

Sul posto si è recato subito il prefetto di Borgo San Dalmasio per accertare come stanno eseguendo i lavori per la disgregazione della mina...

Tratta degli schiavi nell'Uganda e nel Camerun

LONDRA, 23. — Un deputato laburista svolgerà una interrogazione al Parlamento britannico...

SI SONO APERTI IERI I LAVORI A FIRENZE

L'ombra di Gonella e Scelba sul congresso del Partito liberale

Piena adesione alla legge truffa e "voglie" restauratrici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE FIRENZE, 23. — Avevamo fatto di tutto, gli organizzatori del sesto Congresso del Partito Liberale...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Un eccezionale successo, ha pure avuto la giornata di proiezione della libertà e della Costituzione...

Lo scandalo degli esami concluso in Tribunale

Tre professori condannati per essersi fatti pagare dagli alunni

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

TORINO, 23. — Si è concluso questa sera in tribunale dopo cinque udienze il processo a carico del professor Vincenzo Jachino...

SI ALLARGA NEI MINISTERI LA LOTTA PER IL TENORE DI VITA
Anche alla Pubblica Istruzione gli statali decidono lo sciopero

Agitazione dei pubblici dipendenti contro la "delega" che sarà discussa oggi dal consiglio dei ministri - Per la 13. ai pensionati

Viva l'agitazione regna in tutti i settori dei pubblici dipendenti per l'annuncio che il governo intende richiedere una "delega"...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

Il Comitato di coordinamento ha poi deciso di chiedere per quanto si attiene all'assistenza a favore dei dipendenti in servizio e in quiescenza, un radicale miglioramento dei servizi e delle prestazioni sanitarie...

Contro il tentativo del governo di insabbiare le rivendicazioni dei pubblici dipendenti è stato organizzato un sciopero generale per domenica 1 febbraio...

IN TUTTA ITALIA NELLA PROSSIMA SETTIMANA Per 48 ore i petrolieri sospenderanno il lavoro

Gli industriali hanno respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto

Importanti decisioni di lotta sono state prese ieri a Roma dal comitato esecutivo nazionale S.I.L.P. (sindacato italiano lavoratori del petrolio)...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

Il Comitato esecutivo del S.I.L.P. ha respinto le richieste di miglioramenti da inserire nel nuovo contratto...

IN SEGUITO AL FREDDO ECCEZIONALE DI QUEST'ANNO In tutto il mondo 25 milioni sono gli ammalati di influenza

Nevicate senza precedenti in tutto il centro-nord d'Italia

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

L'epidemia influenzale si sta estendendo ormai con estrema velocità in tutti gli Stati dell'America del Nord...

DOMANI 1.500.000 COPIE DELL'UNITA'

Nel numero speciale di domani l'Unità pubblicherà:

Un editoriale di Luigi Longo.

«L'Unità» recensionale del libro di P. Robotti e G. Germanetto e Cronache eroiche del PCI.

L. L. Radice: «Trenta anni di lotta per la libertà».

E. Berlinguer: «Che cosa è la FCGI».

Amici, compagni, portate l'Unità in ogni casa!

Amici, compagni, portate l'Unità in ogni casa!

Amici, compagni, portate l'Unità in ogni casa!

Amici, compagni, portate l'Unità in ogni casa!

Amici, compagni, portate l'Unità in ogni casa!

Amici, compagni, portate l'Unità in ogni casa!

Amici, compagni, portate l'Unità in ogni casa!

Amici, compagni, portate l'Unità in ogni casa!

Amici, compagni, portate l'Unità in ogni casa!

Amici, compagni, portate l'Unità in ogni casa!

Amici, compagni, portate l'Unità in ogni casa!



# ULTIME l'Unità NOTIZIE

GLI IMPERIALISTI MEDITANO NUOVE AVVENTURE IN ASIA!

## Il generale Collins in Corea per predisporre l'offensiva

Terroristi e sabotatori paracadutati in territorio popolare

TOKIO, 23. — Il generale Lawton Collins, capo di Stato Maggiore dell'esercito americano, giungerà nelle prossime 48 ore a Tokio, dove conferirà con il generale Clark. Collins si recherà quindi in Corea per un'ispezione alle unità combattenti.

L'annuncio della missione Collins, dato oggi ufficialmente a Washington, segue di poche ore alle rivelazioni sul piano, elaborato da Eisenhower e dal Pentagono, per una «ripresa offensiva» in Corea entro l'inverno. Obiet-

testo integrale della dichiarazione di Ciu En-lai, precisa che l'apparecchio americano abbattuto su Antung recante il numero 44-82217, era adattato per la ricognizione strategica, il lancio di agenti segreti con il paracadute, e per fini di comunicazione e di collegamento. La sua missione consisteva nel tentativo di organizzare il sabotaggio all'interno della Cina.

«Il governo degli Stati Uniti», dice Ciu En-lai, «ha continuato intensamente, negli ultimi due mesi, i preparativi per estendere la guerra contro la Corea allo scopo di penetrare nello spazio aereo della Cina e di effettuare bombardamenti e mitragliamenti, massacrando il popolo cinese».

«Negli ultimi due mesi», prosegue Ciu En-lai, «la aviazione americana è penetrata nei cieli della Cina nord-orientale ed ha effettuato bombardamenti il 28 novembre, l'8 e il 13 dicembre 1952, uccidendo e ferendo molti cinesi».

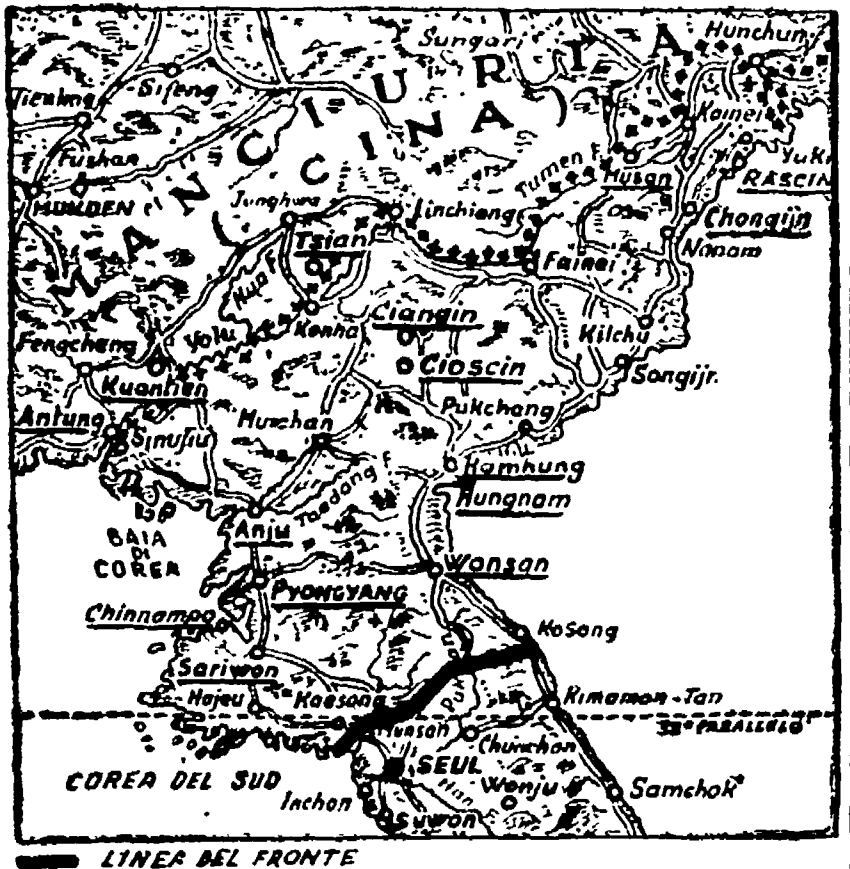
«Il governo cinese», conclude Ciu En-lai, «ritiene che i preparativi americani per estendere la guerra coreana sono diventati una grave minaccia per la pace in Estremo Oriente e nel mondo intero. Il governo americano è con la presente avvertito che il popolo cinese non tollererà in alcuna circostanza questa serie di oltraggiose attività aggressive da parte delle forze americane; esso sarà completamente responsabile di tutte le eventuali conseguenze».

per l'aggressione contro la Corea allo scopo di penetrare nello spazio aereo della Cina e di effettuare bombardamenti e mitragliamenti, massacrando il popolo cinese».

«Negli ultimi due mesi», prosegue Ciu En-lai, «la aviazione americana è penetrata nei cieli della Cina nord-orientale ed ha effettuato bombardamenti il 28 novembre, l'8 e il 13 dicembre 1952, uccidendo e ferendo molti cinesi».

«Il governo cinese», conclude Ciu En-lai, «ritiene che i preparativi americani per estendere la guerra coreana sono diventati una grave minaccia per la pace in Estremo Oriente e nel mondo intero. Il governo americano è con la presente avvertito che il popolo cinese non tollererà in alcuna circostanza questa serie di oltraggiose attività aggressive da parte delle forze americane; esso sarà completamente responsabile di tutte le eventuali conseguenze».

«Il governo cinese», conclude Ciu En-lai, «ritiene che i preparativi americani per estendere la guerra coreana sono diventati una grave minaccia per la pace in Estremo Oriente e nel mondo intero. Il governo americano è con la presente avvertito che il popolo cinese non tollererà in alcuna circostanza questa serie di oltraggiose attività aggressive da parte delle forze americane; esso sarà completamente responsabile di tutte le eventuali conseguenze».



LINEA DEL FRONTE

tivo della «ripresa» sarebbe, come già riferito, quello di «smembrare» con sbarchi e con la pressione frontale dell'esercito popolare cino-coreano, e di occupare Phonyngyang puntando verso una linea 90 miglia a nord dell'attuale.

Ulteriori notizie, riferite da radio Pechino e da radio Phonyngyang, sono giunte intanto a confermare l'orientamento dei dirigenti americani verso nuove avventure di guerra in Estremo Oriente. Radio Pechino, riferendo il-

testo integrale della dichiarazione di Ciu En-lai, precisa che l'apparecchio americano abbattuto su Antung recante il numero 44-82217, era adattato per la ricognizione strategica, il lancio di agenti segreti con il paracadute, e per fini di comunicazione e di collegamento. La sua missione consisteva nel tentativo di organizzare il sabotaggio all'interno della Cina.

## Il piano del 1952 superato nell'URSS

La produzione aumentata dell'11% rispetto al 1951

MOSCA, 23. — Tutti i giornali di Mosca pubblicano stamane in prima pagina, con grande rilievo, il comunicato dell'Ufficio centrale di statistica dell'URSS sui risultati della realizzazione del piano per lo sviluppo dell'economia nazionale dell'URSS durante il 1952.

Il piano di produzione industriale è stato compiuto nella misura del 101 per cento. La produzione ha registrato un aumento dell'11 per cento rispetto al 1951. La qualità della produzione è migliorata; la produttività del lavoro degli operai dell'industria è aumentata del 7 per cento; la riduzione dei costi di produzione ha superato l'8 per cento.

Occorre ricordare — scrive, nel suo editoriale di commento al comunicato, la «Pravda» — che anche il piano di produzione industriale per il 1951 era stato superato. Superati sono stati dunque gli obiettivi del V

piano quinquennale staliniano per i primi due anni; sono stati creati così i presupposti per la realizzazione anticipata del piano quinquennale nel suo complesso.

La Pravda illustra quindi e sottolinea gli eccezionali successi conseguiti dall'agricoltura socialista. L'area coltivata è aumentata nel 1952 di 2.765.000 ettari in confronto all'anno precedente; la coltura cerealicola più importante, quella del grano, è stata seminata su 3.320.000 ettari in più del 1951. L'anno scorso, il raccolto cerealicolo è stato complessivamente di 8 miliardi di pud.

Di pari passo con lo sviluppo dell'industria e della agricoltura, si è registrato un costante aumento nei trasporti ferroviari, fluviali, marittimi ed automobilistici.

I successi ottenuti in tutti i rami dell'economia nazionale hanno provocato un ulteriore miglioramento del tenore di vita materiale e culturale della società sovietica.

## DRAMMATICO EPISODIO AL PROCESSO DI ORADOUR Riconosce in uno degli imputati l'SS che gli portò via la madre

Fallita una manovra del governo per impedire la condanna delle belve naziste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 23. — Ai superstiti della strage di Oradour sono succeduti oggi sul banco dei testimoni i commissari di polizia che parteciparono alle indagini. Le loro deposizioni hanno fatto crollare una dopo l'altra le «giustificazioni» imbastite dalle autorità tedesche per legittimare il crimine.

Il commissario Pierre Arnel, primo a deporre, precisa che le SS non incontrarono partigiani a Oradour-sur-Glane e nei dintorni. Una azione partigiana si svolse invece nei pressi di Saint-Junien, alla vigilia dell'arrivo della terza compagnia delle SS, che compì il massacro. I patrioti fecero saltare un viadotto.

«A Saint Junien — dice Arnel — le SS tennero una riunione al termine della quale un tenente tedesco disse al suo interprete: "Ci sarà un massacro. Sono previste due operazioni: una a Saillat, l'altra a Oradour". La Gestapo andò a Saillat, la spedizione di Oradour fu riservata alle SS». Il teste diffonde quindi nella descrizione dei saccheggi e delle ruberie che segnarono la strada della colonna nazista.

Il commissario Massiera, il gendarme Lagorge, il commissario Hugonnet, il comandante partigiano Jean Canou, confermano la deposizione di Arnel. Canou smentisce la pretesa dei nazisti secondo cui la strage fu una rappresaglia per l'uccisione del maggiore Kaempfe, ad opera dei partigiani. Il Kaempfe, catturato per strada con la sua macchina e condotto al comando partigiano fu ucciso molto dopo durante un tentativo di fuga. Il comandante del maquis di Oradour-sur-Vayres conferma che a Oradour-sur-Glane non vi erano partigiani. I tedeschi hanno fatto evidentemente confusione tra i due Oradour. Il giornalista Poitevin, recatosi a Oradour subito dopo il massacro, si dichiara sicuro che la spedizione fu freddamente premeditata e organizzata.

Segue un incidente drammatico: uno dei testi, Marcel Delivert, del villaggio di Bregeres, interrompe improvvisamente la sua deposizione, divenendo pallidissimo. Egli punta il dito contro l'imputato Weber e prorompe: «Credo di riconoscerlo. Quello col vestito chiaro! E' lui che ha condotto via mia madre...». Il Weber, naturalmente, nega spalleggiato dal suo camerata Giedinger.

Le ultime udienze hanno visto il fallimento di una nuova manovra per impedire un giusto verdetto, manovra che ha sollevato una penosissima impressione poiché era caratterizzata questa volta dal più ufficiale dei crismi: quello del governo.

Gli avvocati degli imputati di origine alsaziana, ai quali si è mescolato da qualche giorno un senatore che doveva prendere in quest'occasione la parola a nome di tutti i suoi colleghi, hanno chiesto

che il caso dei loro clienti fosse disgiunto da quello degli accusati tedeschi. Si sa che, se fosse accolta, questa richiesta, già respinta dal Tribunale, equivarrebbe ad archiviare il processo. Fra la sorpresa generale, il commissario del governo, che nei Tribunali militari svolge la funzione di pubblico accusatore, si è associato questa volta al passo degli avvocati giustificando il suo voltafaccia con gli stessi argomenti che egli aveva combattuto dieci giorni fa: era venuto nel frattempo, come tutta la stampa francese ha sottolineato, un preciso invito di Parigi ad ingiungergli di mutare atteggiamento.

Appena trovatisi di fronte a questa nuova manovra, l'associazione delle famiglie delle vittime di Oradour aveva annunciato che, qualora il

punto di vista della difesa degli alsaziani avesse trionfato, i suoi membri — superstiti del massacro o parenti dei morti — avrebbero rifiutato di deporre in qualità di testi, anche a costo di essere per questo gettati in prigione. Il dramma è stato evitato perché il Tribunale, con un giusto atto di indipendenza, si è rifiutato di subire le pressioni ed ha confermato il suo precedente giudizio.

Churchill ripartito  
NEW YORK, 23. — Il Primo Ministro britannico, Winston Churchill, che era partito stamane in aereo da Montserrat Bay (Giamaica) diretto a New York, è ripartito questa sera alla volta dell'Inghilterra, a bordo del Queen Mary.

## Naghib costituisce il "fronte di liberazione,"

101 civili processati per «attività sovversiva»

IL CAIRO, 23. — Nel corso della cerimonia di apertura dei solenni festeggiamenti organizzati da Naghib per celebrare il compimento dei sei mesi dal suo colpo di Stato, il dittatore egiziano ha annunciato oggi la costituzione di un movimento denominato «Fronte della liberazione» che sostituirà tutti i partiti politici recentemente sciolti.

Il programma del nuovo movimento è stato enunciato da Naghib, il quale ha affermato che esso si impegna «ad espellere dalla Valle del Nilo tutti gli intrusi, senza riserve o condizioni, ad assicurare al Sudan la libertà di decidere della propria sorte». La affermazione appare del tutto demagogica, nel momento in cui il generale si è dichiarato disposto ad allearsi con gli imperialisti nel patto militare del Medio Oriente.

Ha avuto luogo, successivamente, una sfilata militare cui hanno partecipato reparti

di ogni arma, compresi i pittoreschi reparti cammellati. Si apprende intanto a fonte autorizzata che 101 cittadini egiziani, arrestati la settimana scorsa per «attività sovversiva», verranno al pari degli ufficiali arrestati contemporaneamente, deferiti ad un Tribunale composto di 10 stretti collaboratori del generale Naghib. Anzitutto saranno giudicati gli ufficiali — e, a quanto si ritiene, il verdetto potrebbe essere pronunciato entro una decina di giorni — quindi i civili.

Si apprende pure che la sentenza di morte pronunciata nei riguardi del colonnello Mohammed Hassan el Damanihoury, accusato di aver capeggiato una rivolta contro Naghib, è stata notificata all'interessato nella tarda mattinata di ieri.

Pietro Clementi - vice direttore  
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.  
Via IV Novembre 149

## Anche al presidente della Studebaker una carica governativa americana

Il sostituto di Wilson al Ministero della Difesa era il vice di Wilson alla Presidenza della società «General Motors»

WASHINGTON, 23. — Si è appreso oggi a Washington che il Presidente Eisenhower si proporrà di nominare direttore della difesa passiva Harold Vance, Presidente della «Studebaker».

La commissione senatoriale per le forze armate ha convalidato frattanto oggi, all'unanimità, la nomina dell'ex Presidente della «General Motors» a Ministro della Difesa. Questa nomina era stata contestata, come si ricorderà, giacché Wilson deteneva un forte pacchetto azionario della Società di cui era Presidente, e in quale gode di forti commesse decise, appunto, dal Ministero della Difesa.

1) che entro il 30 aprile allenerà il pacchetto della «General Motors» in suo possesso, ammontante ad un valore di 2.500.000 dollari;

2) che altrettanto farà di 1.800 azioni della stessa società che gli verranno consegnate dalla «General Motors» come parte dell'indennità di liquidazione;

3) che si consulterà col Presidente Eisenhower in tutte le questioni che «potrebbero dar luogo ad errate interpretazioni», dati i suoi trascorsi rapporti con la «General Motors».

Si apprende inoltre che Wilson ha dichiarato alla commissione senatoriale per le forze armate che anche l'ex vice Presidente della «General Motors» Roger Kyes, vice segretario designa-

to alla difesa, intende cedere le azioni «General Motors» in suo possesso.

Ackermann incaricato del ministero degli esteri  
BERLINO, 23. — Il Consiglio dei ministri della Repubblica democratica tedesca ha ascoltato una relazione di Grotewohl sull'arresto di Derlanger e ha deciso di incaricare il sottosegretario agli esteri, Anton Ackermann, di dirigere fino a nuovo ordine gli affari del ministero.

Le decisioni sulle questioni più importanti saranno prese direttamente dal primo ministro Grotewohl.

Anton Ackermann, nato il 23 dicembre 1905 a Thalheim da famiglia operaia, è entrato giovanissimo nelle organizzazioni comuniste ed è attualmente membro candidato dell'ufficio politico del S.E.D.

Mercoledì sera il compagno Anton Ackermann ha tenuto a Berlino il discorso ufficiale nell'anniversario della morte di Lenin.

# PER 4 SETTIMANE DA LUNEDI' PER 4 SETTIMANE

# REGALIAMO DENARO A TUTTI!

ECCO IL DENARO: ROMA - VIA XX SETTEMBRE 32 - ROMA ECCO IL DENARO:

A) Da LUNEDI' 26 Gennaio (per quattro settimane)

MONTAGNE DI SCAMPOLI BELLISSIMI (PER ABITI DA UOMO, DA SIGNORA, SIGNORINE E BAMBINI) DELLE MIGLIORI FABBRICHE A POCHI CENTESIMI !!!

B) STOFFE DI SETA PURA PER ABITI E MANTELLI DA GIORNO E DA SERA, NONCHE' LAMINATI DI ECCEZIONALE SPLENDORE: IL TUTTO DA SODDISFARE QUALSIASI ESIGENZA ECONOMICA ED ESTETICA DEL PUBBLICO CONSUMATORE E DELLA MODA.

C) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI POPELINE. PURO COTONE «MAKO» PETTINATO DI ETERNA DURATA PER CAMICIE DA UOMO, PIGIAMA, ETC.. IN TUTTI I COLORI E DISEGNI CHE SI DESIDERANO, SEMPRE A POCHI CENTESIMI. QUANTITA', QUALITA', GUSTO E PREZZI IMBATTIBILI



**G. POLLI & FIGLI**  
ROMA  
Stoffe di fiducia

- D) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI BIANCHERIA: TELE DI LINO, DI CANAPA E DI PURO COTONE IN TUTTE LE ALTEZZE PER LENZUOLA, ETC.
- E) MADAPOLAM IN TUTTE LE ALTEZZE NONCHE' PELLE D'UOVO BIANCA E COLORATA PER CORREDI, ETC.
- F) MONTAGNE DI SCAMPOLI PER TOVAGLIATI, IN DISEGNI E COLORI DI RARA BELLEZZA DI ASSOLUTA FIDUCIA E DI ETERNA DURATA!
- G) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI TRALICCIO DI OGNI SPECIE PER MATERASSI AD UN POSTO E MATRIMONIALI, NONCHE' TESSUTI DI CANAPA, DI COTONE E MISTI, GREZZI E COLORATI. PER STROFINACCI, ETC., SEMPRE DI ETERNA DURATA.
- H) TENDAGGI RICCHISSIMI. CRETONNE IN DISEGNI E COLORI DA SODDISFARE ANCHE LA PIU' RAFFINATA ESIGENZA DI QUALUNQUE ARCHITETTO ITALIANO E STRANIERO!

RIPETIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE LA DITTA POLLI E' SOLO IN VIA XX SETTEMBRE N.32 e NON HA SUCCURSALI (accanto all'Albergo Reale)